

# Settimana 6

Abbiamo visto il Signore!

## L'ORATORIO PER TUTTI

### TAPPA 26:

### LA FORMULA DELLA SANTITÀ - AMARE

*[Don Bosco viene raggiunto dal piccolo Domenico Savio.]*

DOMENICO: Don, la sua predica sulla santità mi ha colpito! Parlava del giovane san Luigi, del missionario Francesco Saverio, dei martiri della Chiesa... La ascoltavo sognando ad occhi aperti: mi aiuti a farmi santo.

DON BOSCO: Caro Domenico, che gioia! Ti voglio regalare la formula della santità.

DOMENICO: Aspetti che prendo qualcosa per scrivermela! Non vorrei mai perderla o dimenticarla!

DON BOSCO: Allora: primo, allegria. Ciò che ti turba e ti toglie la pace non viene da Dio. Sorridi: essere cristiano significa essere felice!

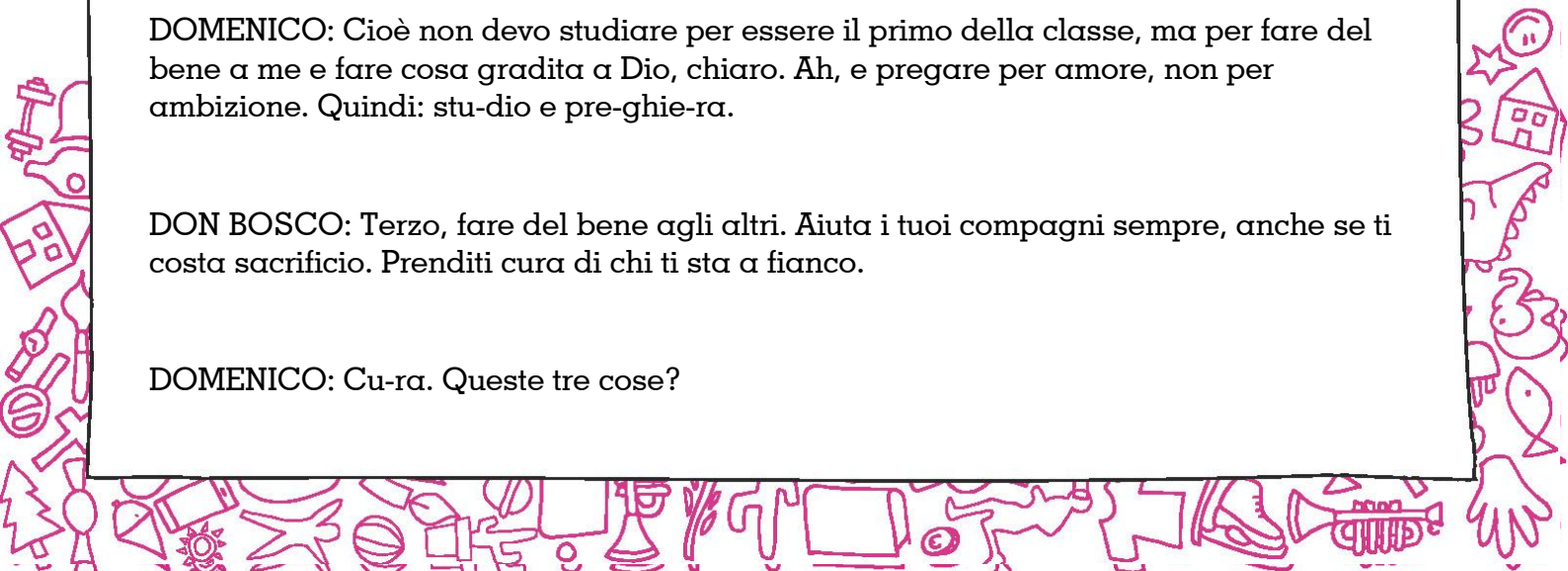
DOMENICO: Al-le-gri-a.

DON BOSCO: Secondo, assolvì i tuoi doveri di studio e di pietà: presta attenzione a scuola, mettiti d'impegno nello studio e nella preghiera. Non studiare per ambizione, non pregare per la tua gloria, ma per amore del Signore.

DOMENICO: Cioè non devo studiare per essere il primo della classe, ma per fare del bene a me e fare cosa gradita a Dio, chiaro. Ah, e pregare per amore, non per ambizione. Quindi: stu-dio e pre-ghie-ra.

DON BOSCO: Terzo, fare del bene agli altri. Aiuta i tuoi compagni sempre, anche se ti costa sacrificio. Prenditi cura di chi ti sta a fianco.

DOMENICO: Cu-ra. Queste tre cose?



DON BOSCO: Sì Domenico, la santità è tutta qui.

DOMENICO: Grazie don!

*[Domenico si congeda da don Bosco.]*

DON BOSCO: Quel ragazzo si dà un sacco da fare, ma dovrebbe prestare più attenzione alla sua salute...

*[Don Bosco viene raggiunto da Michele Rua e Giovanni Cagliero, amici di Domenico.]*

MICHELE RUA: Don! Siamo preoccupati per Domenico.

GIOVANNI CAGLIERO: Stamattina lo abbiamo visto togliere la coperta dal letto e dormire sopra cocci di mattone per fare penitenza!

MICHELE RUA: Ed è da qualche settimana che mangia a stento, predicando il digiuno...

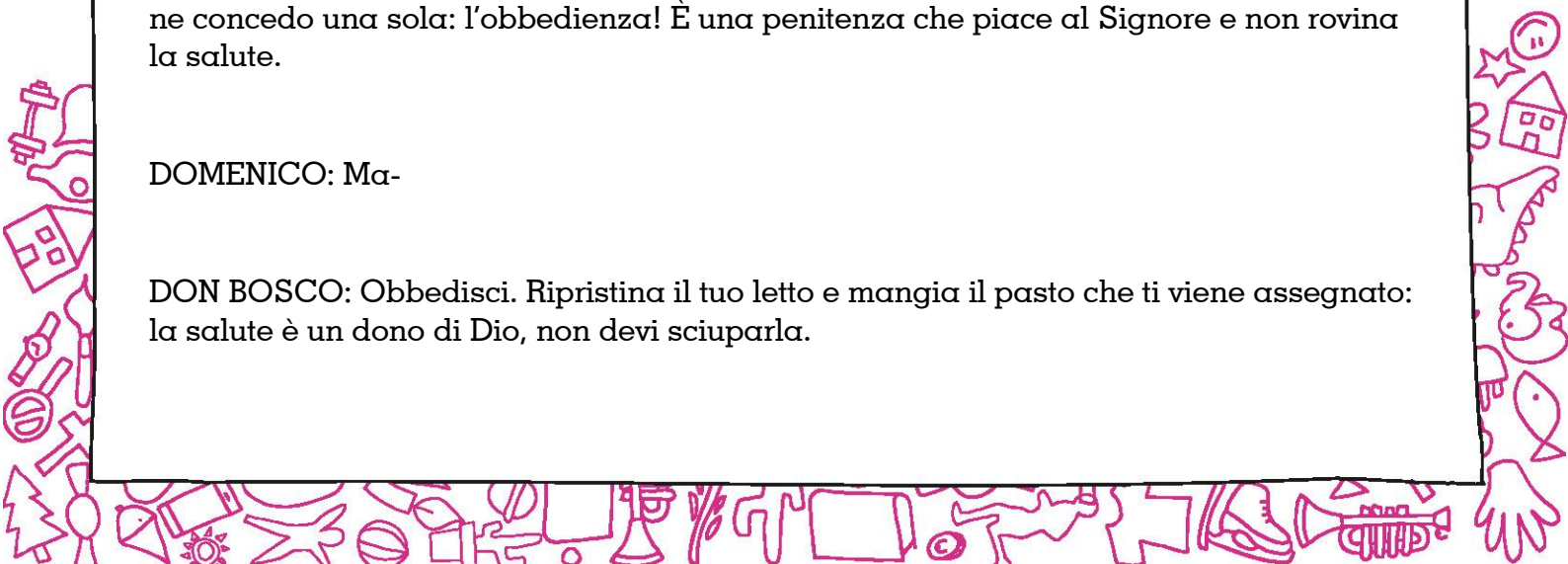
DON BOSCO: Oh no ragazzi! Forse gli dovrei dare qualche indicazione in più sulla cura di sé. Teniamolo d'occhio prima che esageri, mentre vado a proibirgli ogni forma di penitenza o digiuno... Domenico!

DOMENICO: Mi dica don!

DON BOSCO: Ti proibisco qualunque penitenza esagerata tu stia facendo. O meglio, te ne concedo una sola: l'obbedienza! È una penitenza che piace al Signore e non rovina la salute.

DOMENICO: Ma-

DON BOSCO: Obbedisci. Ripristina il tuo letto e mangia il pasto che ti viene assegnato: la salute è un dono di Dio, non devi sciuparla.



# TAPPA 27

## CONFIDARE O NASCONDERE - RACCONTARE

*[Francesco, uno dei tanti bambini dell'oratorio, è turbato. Defilato entra nel santuario vicino all'oratorio, attraversa la chiesa semibuia e si infila nel confessionale più nascosto.]*

FRANCESCO: Sono venuto a confessarmi qui perché ho vergogna di confessarmi da don Bosco!

DON BOSCO: Di pure, don Bosco non saprà niente.

FRANCESCO: Ma lei è don Bosco!

DON BOSCO: Parla, caro figliuolo. Cosa ti è successo?

FRANCESCO: Ho rubato due pani! Vedendo che in tanti facevano più volte la file per la pagnotta l'ho voluto fare anche io... ne ho rubata una seconda e l'ho mangiata nascondendomi dietro il porticato!

DON BOSCO: E ti hanno fatto male?

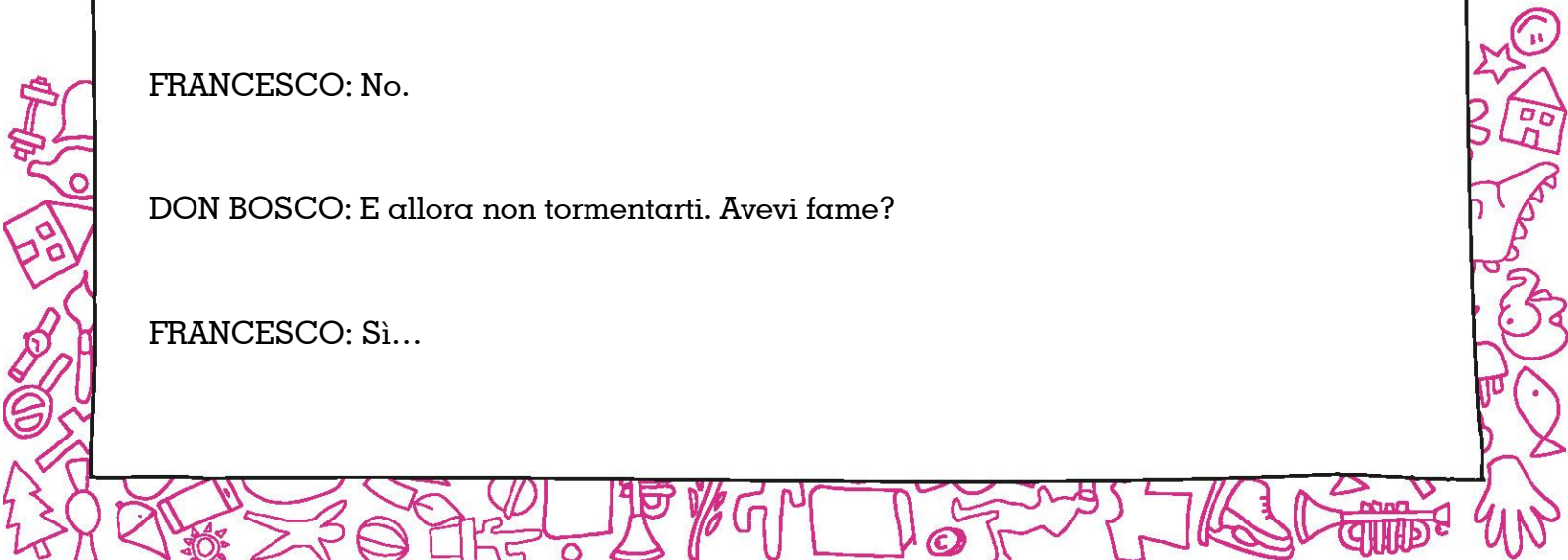
FRANCESCO: No.

DON BOSCO: Qualcuno non ne ha mangiato?

FRANCESCO: No.

DON BOSCO: E allora non tormentarti. Avevi fame?

FRANCESCO: Sì...



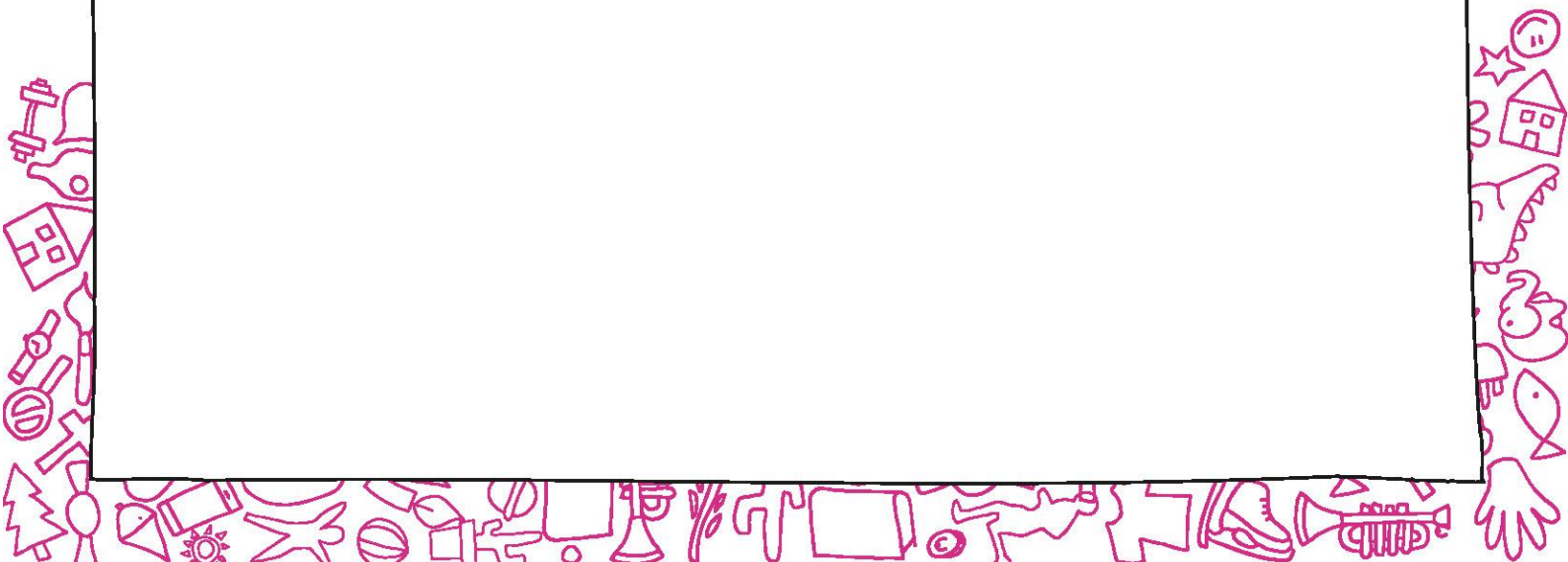
DON BOSCO: Fame di pane e sete di acqua vanno bene. Guarda: quando avrai bisogno di qualche cosa, chiedilo a don Bosco. Ricorda: don Bosco preferisce la tua confidenza piuttosto che crederti innocente.

FRANCESCO: Ne è sicuro?

DON BOSCO: Con la confidenza puoi essere aiutato, sostenuto, guardato; invece l'innocenza potrebbe farti scivolare e cadere, senza nessuno lì ad aiutarti.

FRANCESCO: Me ne ricorderò don.

DON BOSCO: Ora va', prega la Madonna e poi ammonisci chi altro prende più pagnotte del dovuto. La ricchezza di don Bosco sono le confidenze dei suoi figli. Ci vediamo dopo.



## TAPPA 28

### LE PAROLINE ALL'ORECCHIO - ESERCIZI

**BATTISTA:** *[Voce fuori campo]* Molti di noi, dei ragazzi che frequentavano l'oratorio, si fecero ben presto preti e sacerdoti, grazie alla cura per le vocazioni del don. Uno tra questi fu Michele Rua, un giovane che seguiva don Bosco da oramai più di una dozzina di anni.

**DON BOSCO:** Michele, ho da chiederti un grosso sacrificio.

**DON MICHELE:** Mi dica don, lo farò con gran piacere.

**DON BOSCO:** Ci chiamano ad aprire un "Piccolo Seminario" a Mirabello, nel Monferrato. Ho pensato a te per dirigerlo.

**DON MICHELE:** Nel Monferrato? Ma è lontano da Torino, avremo mille occhi addosso, giudicanti e pronti a puntare il dito contro noi salesiani

**DON BOSCO:** Per questo ho pensato a te: ho piena fiducia in te.

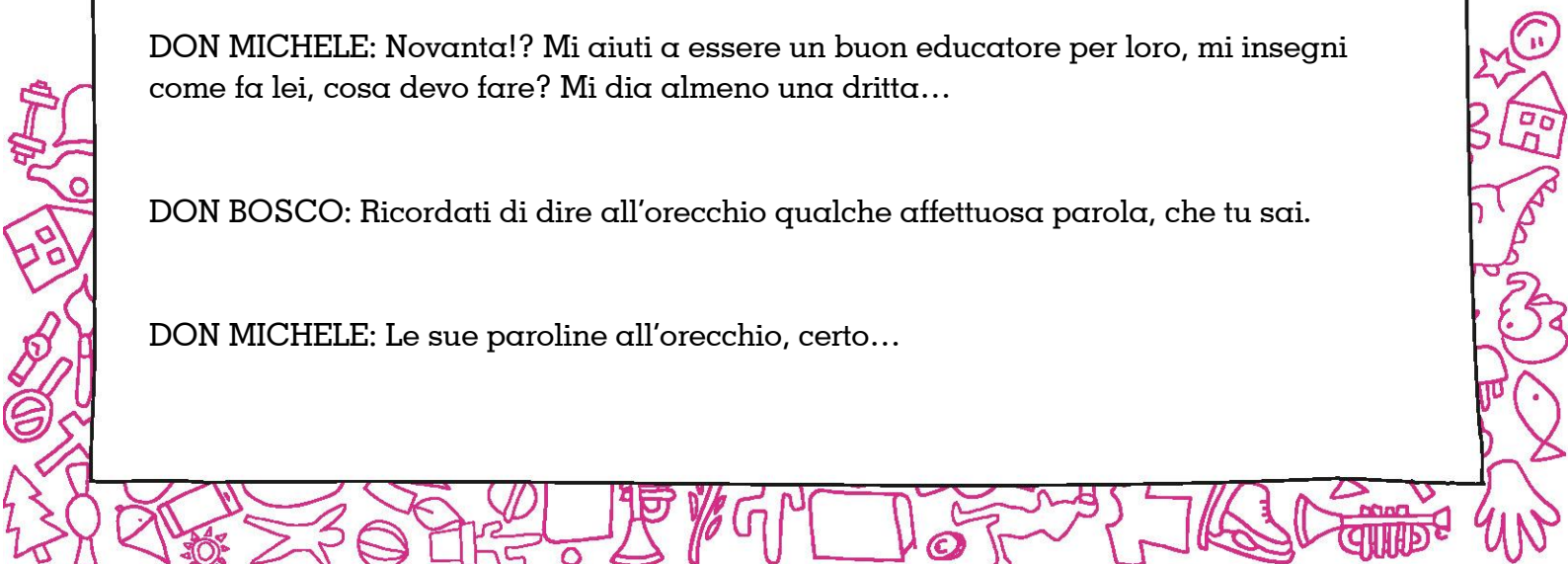
**DON MICHELE:** Ho solo 26 anni, non le sembra presto?

**DON BOSCO:** No, anzi! Ho pensato anche di far venire con te altri, assieme ai migliori giovani del seminario di Torino: faranno da buon lievito tra i novanta ragazzi iscritti al primo anno.

**DON MICHELE:** Novanta!? Mi aiuti a essere un buon educatore per loro, mi insegni come fa lei, cosa devo fare? Mi dia almeno una dritta...

**DON BOSCO:** Ricordati di dire all'orecchio qualche affettuosa parola, che tu sai.

**DON MICHELE:** Le sue paroline all'orecchio, certo...



BATTISTA: *[Voce fuori campo]* Le paroline all'orecchio erano uno dei suoi segreti. Erano affettuose e accoglienti, davano fiducia e coraggio, ti ricordavano sempre quale fosse il senso.

*[I ragazzi possono o entrare in scena a dirle o essere voci fuori campo.]*

GIACOMINO: "Come stai? E come stai davvero?"

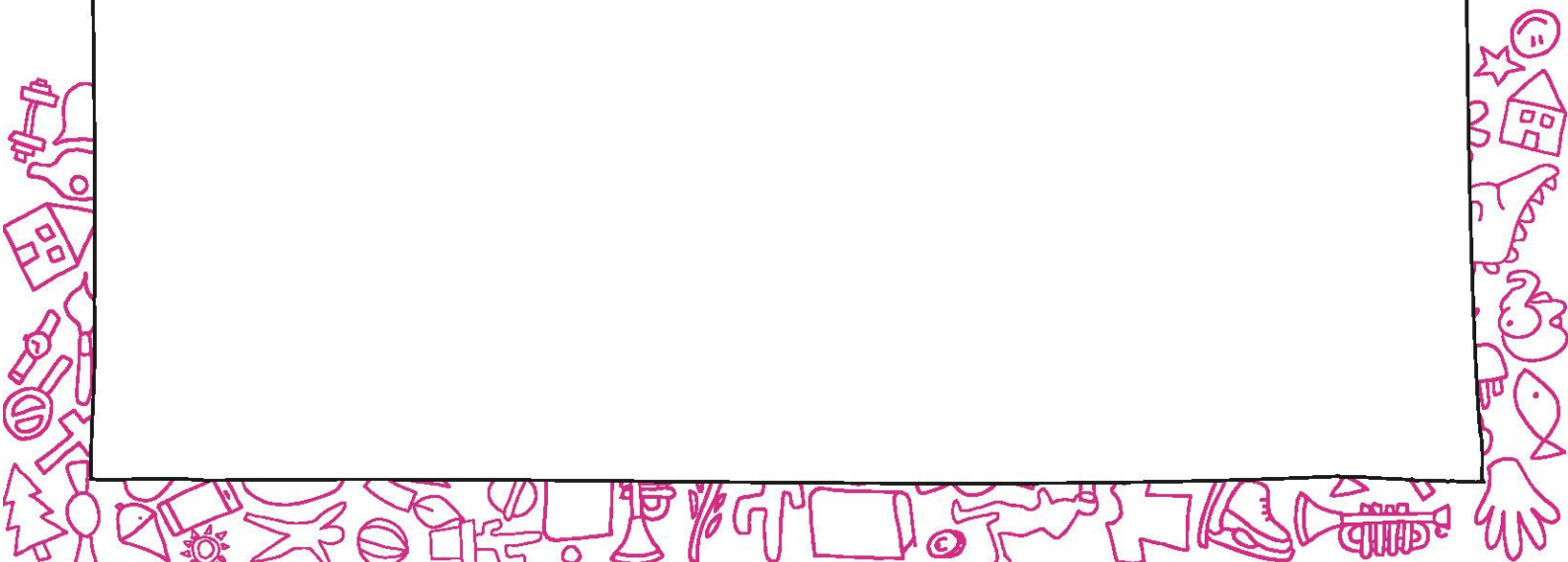
SANDRO: "Dovresti aiutarmi in una grande impresa. Sai quale? Nell'impresa di farti buono"

RENATO: "Temi che il Signore sia arrabbiato con te? Ricorri alla Madonna"

FILIPPO: "Il paradiso non è fatto per i pigri"

VITTORIO: "Oggi hai parlato con Dio?"

GIANNETTO: "Chi persevera fino alla fine sarà salvo".



## TAPPA 29

### OSTIE E CASTAGNE PER TUTTI - CREDERE

**BATTISTA:** Prima di Michele Rua, il primissimo giovane consacrato tra i ragazzi dell'oratorio è stato Ascanio Savio. Fu il primo agnello divenuto pastore. Nell'oratorio si festeggiava in grande, quel giorno, e nel bel mezzo della Messa solenne, parecchie centinaia di giovani erano in fila per fare la Comunione.

*[I ragazzi sono in fila per la Comunione mentre don Bosco, che sta celebrando la S. Messa, si avvicina per iniziare a distribuirla. Giuseppe Buzzetti, giovane chierichetto incaricato della sacrestia, lo intercetta.]*

**GIUSEPPE:** Don, mi sono dimenticato di preparare un'altra pisside! Sono tantissimi, le ostie non basteranno!

**DON BOSCO:** Oramai le abbiamo già consacrate!

**GIUSEPPE:** Lo so, scusa, avevo tante cose per la testa e questa mi è sfuggita...

**DON BOSCO:** Ora che me l'hai detto sembrano proprio poche le particole nella pisside. Dovrò rimandare al posto chi non ne avrà...

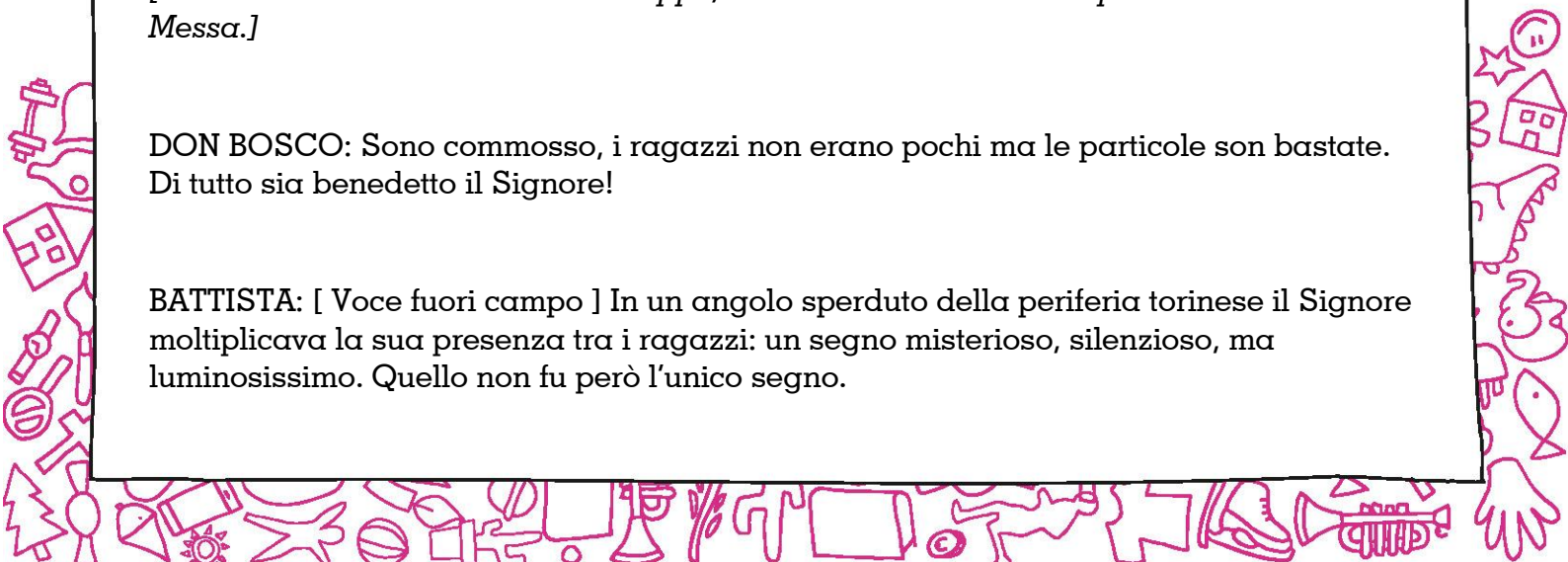
*[Don Bosco e Giuseppe escono di scena, smaltendo la fila che -poco a poco- esce tutta di scena, riuscendo a fare la Comunione e tornando ognuno al proprio posto.]*

**BATTISTA:** [Voce fuori campo] Con grande meraviglia di don Bosco e Giovanni, le ostie non finirono e bastarono per tutti.

*[Don Bosco rientra assieme a Giuseppe, tornando dietro la mensa per continuare la Messa.]*

**DON BOSCO:** Sono commosso, i ragazzi non erano pochi ma le particole son bastate. Di tutto sia benedetto il Signore!

**BATTISTA:** [ Voce fuori campo ] In un angolo sperduto della periferia torinese il Signore moltiplicava la sua presenza tra i ragazzi: un segno misterioso, silenzioso, ma luminosissimo. Quello non fu però l'unico segno.



[ Giuseppe raggiunge mamma Margherita nella cucina dell'oratorio. ]

GIUSEPPE: Margherita, don Bosco mi ha mandato a dirle che stiamo arrivando: abbiamo finito la gita! Le devo chiedere anche se ha fatto cuocere i tre sacchi di castagne.

MARGHERITA: Tre chili intendi, sì, certo. Eccoli lì

GIUSEPPE: No, no, don Bosco aveva detto tutti e tre i grossi sacchi! Tre chili non basteranno.

MARGHERITA: Allora non ho capito cosa mi aveva lasciato detto, io ne ho fatte cuocere solo...

[ In quel momento entra don Bosco, assieme alla truppa di ragazzi che si mettono in fila per mangiare le castagne cotte promesse. ]

DON BOSCO: Ecco, ragazzi, fatevi avanti!

GIUSEPPE: Don, non così tante! Non ne abbiamo per tutti! C'è stato un malinteso!

DON BOSCO: Giuseppe, tranquillo, ce ne sono tre sacchi in cucina! Basteranno!

GIUSEPPE: No, queste sole, queste sole!

*[Con gran sorpresa di Giuseppe, don Bosco riesce a darne un mestolo colmo a ciascuno.]*

BATTISTA: *[Voce fuori campo]* I ragazzi ne presero un mestolo colmo ciascuno da quel cesto che non si svuotava mai. A un tratto si fece quasi silenzio e tutti fissavano sgranati quel cesto che non si svuotava mai. I ragazzi, per la prima volta, quella sera, con le mani piene di castagne, gridarono:

RAGAZZI: Don Bosco è un santo!



# TAPPA 30

## DARE DOPO AVER RICEVUTO - TESTIMONIARE

BATTISTA: Ed eccoci qui, con un oratorio vivo e pieno di ragazzi.

MICHELE RUA: Battista, dici il vero! Ce n'è voluto di tempo ma guarda cosa è riuscito a fare don Bosco!

BARTOLOMEO: Amici, scusate, so che voi fate parte della "Compagnia di san Luigi" e vorrei poterci entrare anche io!

GIANNETTO: Guarda, devi solo fare tre cose, prenderti tre impegni inderogabili: primo, dare il buon esempio.

MICHELE RUA: Secondo, evitare i discorsi cattivi, le parolacce e le calunnie.

BATTISTA: Terzo, frequentare i sacramenti! L'amicizia con il Signore va coltivata.

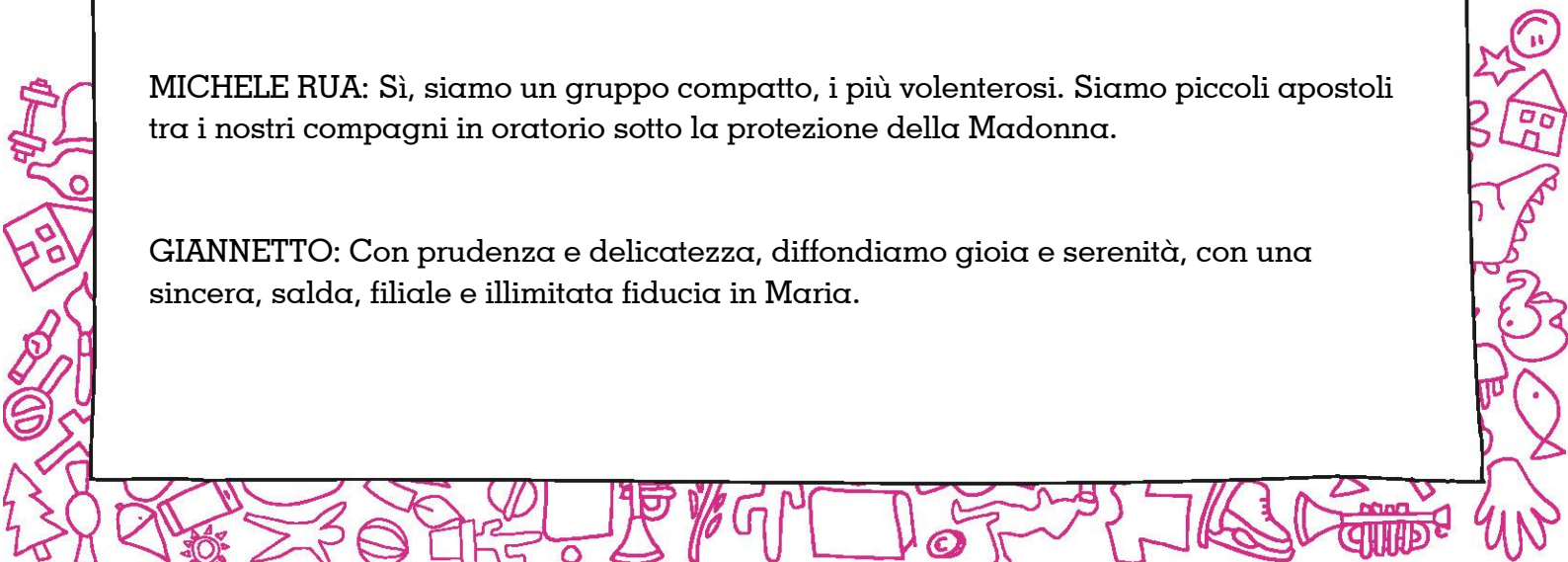
BARTOLOMEO: Ma faccio già tutte e tre le cose! Mi avete già aiutato voi, assieme al don, a diventare migliore e farmi buon cristiano!

DOMENICO: Allora potresti entrare nella nostra società segreta... la Compagnia dell'Immacolata.

BARTOLOMEO: Segreta?

MICHELE RUA: Sì, siamo un gruppo compatto, i più volenterosi. Siamo piccoli apostoli tra i nostri compagni in oratorio sotto la protezione della Madonna.

GIANNETTO: Con prudenza e delicatezza, diffondiamo gioia e serenità, con una sincera, salda, filiale e illimitata fiducia in Maria.



**BATTISTA:** Siamo molto devoti alla Madonna, che ci rende capaci di superare ogni ostacolo, risolvere le situazioni ed essere amorevoli e giusti.

**BARTOLOMEO:** Faccio voto solenne!

**BATTISTA:** Bene, Bartolomeo, prenderai dunque il mio posto. Devi porre attenzione ai tuoi amici più indisciplinati, con la parolaccia facile e che menano le mani troppo spesso. Sarai come un angelo custode, per tutto il tempo necessario.

**MICHELE RUA:** Ma come Battista? Tu dove andrai?

**DOMENICO:** Ma infatti, in che senso il tuo posto?

**GIANNETTO:** Anche tu devi rimanere con noi!

**BATTISTA:** Amici, io ho deciso di entrare in seminario. Ho lasciato il mio posto da apprendista e da dopodomani sarò a Chieri. Sarò Battista il seminarista!

**DOMENICO:** E don Bosco lo sa!?

**BARTOLOMEO:** Bello! Ti prenderai sempre cura degli altri, ma in un modo nuovo.

**GIANNETTO:** Non vi pare incredibile che dei ragazzi come noi siano divenuti tanto buoni e tanto amici del Signore?

**DOMENICO:** Quando hai un Santo come don Giovanni vicino, è possibile!

**MICHELE RUA:** Evviva l'oratorio!

**BATTISTA:** Evviva don Bosco!

**BARTOLOMEO:** Evviva chi si prende cura!

